

sore molto del buono che gli ha lasciato in eredità.

E, giacchè ho facoltà di parlare, vorrei pregare l'onorevole Di San Giuliano di rivolgere la sua attenzione anche al fatto dell'ultima sistemazione di impiegati, sulla base del così detto intercalamento, che ha dato occasione a tanti e tanto ragionevoli lamenti. Ma di ciò potrà discutersi in occasione della prossima discussione del bilancio delle Poste. Io sono scarsamente competente nell'argomento, che mi sono avventurato a trattare, ma, naturalmente, perchè poco competente, mi rimetto al parere illuminato del Ministro delle Poste, sicuro che, coloro, per i quali mi sono interessato, dovranno affidarsi alla sua risposta, che parmi promettente. L'esame è un fatto, al quale io volentieri sottoscrivo, e del quale sono stato sempre per ogni carriera patrocinatore. Quindi, dichiarandomi soddisfatto delle dichiarazioni e dell'affidamento del ministro, mi onoro di concordare anche con lui sul fatto che, se il Governo ha il dovere di tutelare gl'interessi dei suoi impiegati, ha pure il diritto di pretendere da essi che non facciano dimostrazioni collettive, come io stesso ho loro consigliato: e debbo dire ad onore loro che essi, con molto buon senso e con grande deferenza per me hanno accettato questa mia raccomandazione di non insistere maggiormente in quelle dimostrazioni collettive, le quali si risolvono in danno degli stessi impiegati e pongono il Governo in condizione di resistere; dimostrazioni, che per quanto aliene dalla politica, portano in sè dei germi di discordie politiche, che dalle pubbliche amministrazioni debbono essere assolutamente eliminate.

Fatte queste dichiarazioni, ripeto, mi dichiaro soddisfatto.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Boselli, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera tre note di variazione agli stati di previsione del 1899-900. Una riguarda il Ministero di grazia e giustizia e dei culti; l'altra, quello dei lavori pubblici; la terza, quello delle poste e dei telegrafi.

Come di ragione, prego il presidente di

trasmettere queste note alla Giunta generale del bilancio.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di queste note di variazione, che saranno stampate, distribuite agli onorevoli deputati, e trasmesse alla Commissione generale del bilancio.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente. Essendo trascorsi i 40 minuti destinati alle interrogazioni procederemo nell'ordine del giorno.

Anzitutto debbo comunicare alla Camera la seguente lettera pervenuta alla Presidenza, dall'onorevole ministro dell'interno:

« Mi onoro di partecipare alla Eccellenza Vostra che Sua Maestà il Re, con decreto in data d'oggi, ha nominato senatore del Regno il commendatore professore Eugenio Beltrami, presidente della Regia Accademia dei Lincei.

« Prego l'Eccellenza Vostra di gradire l'espressione della mia molta osservanza. »

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri.

Viene prima l'elezione contestata del collegio di Castellaneta (eletto De Mita).

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione dell'onorevole De Mita.

L'onorevole Borsarelli ha facoltà di parlare.

Borsarelli. Onorevoli colleghi, consenta la Camera e mi consenta la Giunta delle elezioni poche osservazioni relativamente alla relazione e relativamente anche al merito di questa elezione, osservazioni che mi sono venute spontanee allorchando io, con molta attenzione e senza alcuna prevenzione nè di parte nè di persona, ho letto ed ho attentamente esaminata la relazione stessa.

Io so che generalmente in questa Camera, o sia pregiudizio o sia invalsa abitudine, si ritiene che in fatto di elezioni, quelli soltanto in generale se ne possano e se ne debbano occupare i quali hanno, o per vicinanza dei luoghi o per comunanza di interessi, qualche attinenza, qualche connessione col collegio di cui si tratta e con l'elezione che si sta discutendo. Io credo che questo non